

Dr. Utzinger Haus
H 25 Riehen
Gartenweg 41

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63 Redazione: Blanda, Genet,
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

La nuova legge sul turismo

Se son rose fioriranno ma le spine saranno dolorose

Il 3 aprile 1968 il Consiglio di Stato elaborava un progetto di legge sul turismo. Dopo una prima seduta di studio al Motel di Mezzovico, presenti i delegati dei vari partiti politici del Cantone (chissà poi perché dappertutto bisogna farci entrare la politica) come pure i rappresentanti delle varie Pro Loco, il Gran Consiglio nelle sue sedute di fine anno '70 prendeva visione e forgiava, se così si può dire, questa nuova legge sul turismo. Da questo momento in poi, il Governo stendeva le sue bramosi dita su tutta una storia del nostro turismo, facendo sua tutta la organizzazione turistica cantonale non solo, ma legiferando con assoluto potere su quanto in molti anni di sforzi gli aderenti delle varie Pro Loco erano riusciti a costruire.

Dal primo articolo della legge riprendiamo la ragione di questa metamorfosi nel campo del turismo in generale e nell'attività di ogni singola Pro Loco in particolare.

Art. 1. La presente legge ha per scopo di incrementare lo sviluppo del turismo nel Cantone, segnatamente consolidando e migliorando le condizioni acquisite nelle regioni turistiche tradizionali e promovendo le attività intese ad estendere il turismo anche nelle altre regioni e in modo particolare nelle valli e nelle zone di montagna.

Dall'art. 1 fino all'art. 22 è tutto un susseguirsi di buone intenzioni che, se veramente dovessero essere messe in pratica rivoluzionerebbero tutto un sistema che, forse non sempre è stato tra i più solleciti per promuovere l'incremento del turismo nel Cantone ma pertanto ebbe la sua parola da dire per quanto riguarda molte innovazioni, creazioni di infrastrutture e miglioramenti delle varie zone dove il turismo si era fatto più intenso.

Gli articoli 5, 6, 7, e 8 in particolare sviluppano quella che dovrebbe essere la rosa dell'inserimento nel Cantone nel problema turistico. Da questi articoli riprendiamo a titolo di cronaca alcuni passaggi.

Art. 5. Lo Stato può assumere la costruzione dei collegamenti stradali o provvedere alla sistemazione delle strade cantonali nelle zone dove si prevede uno sviluppo turistico di una certa importanza.

Art. 6. Per scopi turistici d'interesse generale lo Stato può concedere sussidi:

- a) per la costruzione, il riattamento o la sistemazione di impianti sportivi, campi da gioco, luoghi di svago e sentieri di interesse turistico;
- b) per la costruzione di teleferiche, sci-lift, seggiovie o altri impianti di trasporto.

Art. 7. — Allo scopo di promuovere la formazione di nuovi centri turistici oltre alle opere ed alle attività di cui all'art. 6 lo Stato può sussidiare:

- a) la costruzione di strade di accesso, di acquedotti, fognature e impianti di depurazione fino ad un massimo del 50 per cento compresi eventuali altri sussidi assegnati dal Cantone;
- b) la costruzione di alberghi per un massimo di 500 letti per complesso turistico da realizzare nel termine di 10 anni a partire dalla data di stanziamento del sussidio iniziale fino ad un massimo di fr. 5.000.—.

Art. 8. Per le opere e le attività di cui all'articolo 6 il sussidio è concesso fino ad un massimo del 30 per cento del costo dell'opera, dell'attrezzatura o dei lavori.

Ora finalmente, considerando tutti gli articoli di questa legge almeno fino all'art. 22 si ha l'impressione che lo Stato in uno con l'Ente ticinese per il turismo si sia deciso finalmen-

te a non lasciare come ha fatto per il passato non solo l'iniziativa ed il promuovimento delle opere come pure gli oneri ai vari enti locali ed ai singoli datori di alloggio, bensì intende finalmente fare veramente qualcosa di suo, cioè interessarsi non solo di carpire imposizioni e balzelli ma pure di adoperare i soldi altrui per le altrui bisogna. Gli è che se non fosse per una lunga esperienza di quanto, specialmente nel nostro Locarnese non viene fatto, quasi saremmo inclini ad applaudire a gran voce a questo fortunato parto. Ma già la questione dell'insoluto o mal concepito problema viario ci desta qualche apprensione e qualche leggero dubbio sulla possibilità di veder realizzata tutta una serie di opere assolutamente necessarie.

Diamo solo uno sguardo alla realizzazione della rete autostradale nel nostro Cantone. Bellinzona che ben presto avrà la soddisfazione di vedersi tolto il caotico traffico con l'autostrada di circonvallazione (e questo con un anno di anticipo), Lugano, servita a dovere ed a puntino con uno sbocco prima a sud (ca. 25 mil.) ora già si vede iniziare lo sbocco nord (altri 25 milioncini). Locarno... povera sorellina abbandonata... per lei non c'è niente e, magari se non fosse per una fatidica data alle idi di aprile, nemmeno quel benedetto ponticello sulla Verzasca non ci sta-

(cont. in 2. pag.)

SGUARDI

I

Cos'ha di speciale per attirarmi così quella vecchia tettoia di legno, grondante della neve marzolina che oggi si scioglie a rigagnoli, quella vecchia tettoia col pagliaio vicino e il fottore del letame e la gabbia dei conigli - uno di essi guarda fuori, mastiando, con un orecchio su e l'altro giù - e il piccolo spiazzo pieno di lolla di fieno, e due o tre alberi davanti?

Ha la pace; le dimensioni giuste, equilibrate; l'affermazione agreste.

II

In fondo ai ronchi, abbagliata dal gran paesaggio, è una casuccia minuscola, costruita, si direbbe, da qualcuno che volle fare l'eremita. I quattro muri racchiudono il puro essenziale: una cucina, sotto, col finestrino dall'inferriata e in una parete l'incavo dell'armadio con le due assi per le stoviglie e il pane, che andava benissimo anche senza portello; la

scaletta fuori; di sopra l'unica stanzetta, con la porta che si chiude a catenaccio. Sotto le piode del tetto, un assito per metterci il fieno, la legna. E c'è anche il cantinotto. E sole, e libertà, e una pergola davanti, e l'edera che abbraccia il muro. L'essenziale.

La casa d'un montanaro che aveva girato il mondo, aveva lavorato nelle miniere d'oro del lontano Transvaal, era tornato con un gruzzolo e l'aveva perso nel fallimento delle banche. Vecchio, lo vidi seduto sulla scaletta, nel sole del tramonto, a rammendare i calzoni. Diceva: «La vita è un nulla».

III

Lungo la strada d'una volta che passava nel Prato Maggiore e adesso è scomparsa nell'erba, c'è una cappellina che Giovan Piantonino fece fare l'anno 1682 per sua divozione.

E chi posava un istante sotto la gerla, nel lungo viaggio, vedeva prima della Vergine e dei Santi, (cont. in 2. pag.)

L'antico forno di Sonogno

del pittore Sergio Tamò San Vittore



A SONOGNO

A diporto in cima Valle, veramente allietati attraversando verdi tappeti, da fiori trapuntati dove ridente si affaccia, alle falde della pineta, ti saluto, caro Sonogno, mia agognata meta..

O dolce terra dei Padri miei, nata nel solitario grempo montano, al tuo attraente cospetto, un voto farei per rimaner vicino a te, che tanto ti amo.

Nella piazzetta, ci da modestamente il buongiorno, quasi timidetto e seminascosto, l'antico forno dalla faccia annerita, pel suo mestiere, sempre zelante e generoso a riempire ogni paniere.

Di tipiche casette adorno, con profumati fiori in una gamma di forme, dai variopinti colori, testimonianza spontanea, di intelligente finezza che dona a ogni angolo, la sua spiccata bellezza. Lenny Tamò

segue: LA LEGGE SUL TURISMO
rebbe a cercare di convogliare il
traffico delle tendopoli verso la giu-
sta meta.

Ma la speranza, si dice, è sempre
l'ultima a morire, cosicché pure tutti
noi del Locarnese, staremo a vedere
semai se il sesso gentile, ormai as-
surto alle alte cariche pubbliche, riu-
scirà a dare una mano ai nostri gran
consiglieri, fosse solo per dar loro
modo di tenere aperti gli occhi da-
vanti ai messaggi che vengono loro
sottoposti ed a esprimersi secondo la
volontà di chi rappresentano e non
secondo quella impartita loro da una
linea di partito o di convenienza.

Ed ora dopo le rose... le spine.
Infatti dall'art. 23 in avanti la legge
sul turismo contempla gli obblighi e
le tasse ai quali vengono sottoposti
tutti coloro che col turismo hanno
a che vedere.

Innanzitutto una spina particolar-
mente dolorosa è quella che emerge
dallo stesso art. 23 capv. 3: «Le spese
di propaganda, le spese per opere o
servizi normalmente a carico del bi-
lancio di enti pubblici non possono
essere finanziati con i proventi della
tassa di soggiorno».

E una! Cosicché per dar modo ad
ogni ente locale di farsi la propria
reclama ai vari campeggi, alberghi,
pensioni e affittacamere verrà im-
posta da parte dello stesso ente lo-

cale, una tassa turistica (vedi pure
art. 31). Subito risulta qui un para-
dossio; proprio, persino nella parlata
quotidiana pubblicitaria si insiste sul
detto: «La reclame è l'anima del com-
mercio». Perché quindi prelevare tas-
se di soggiorno se esse non possono
essere usate per uno dei modi essen-
ziali e logici di incrementare il tu-
rismo?

L'art. 33 fissa in modo inderogabi-
le l'obbligo al pagamento della tassa
turistica per la propaganda ad ogni
datore di alloggio. Essa può essere
imposta con un massimo di cent. 10
per ogni pernottamento. Altra spina
è l'aumentato importo della tassa di
soggiorno. Fr. 1.50 per alberghi di pri-
ma classe (finora 90-1 franco), fran-
chi —.90 per gli altri alberghi e pen-
sioni (finora fr. —.40), fr. —.50 per i
campeggi (finora —.30), fr. —.60 per
li affittacamere privati (finora —.25).

Su tutte queste tasse, il Governo, in
uno con l'Ente cantonale per il tu-
rismo si riserva il 30 per cento men-
tre il rimanente 70 per cento sarà
spettanza di ogni singola Pro.

L'attento lettore potrà sempre farsi
un proprio ragionamento e conclu-
dere che, seppure l'aumentato costo
della vita ha dato il via ad una cor-
sa agli aumenti, un simile sbalzo del-
l'imposizione della tassa di soggiorno,
che dovrà essere sopportata da ogni
singolo turista, non potrà che avere

deleterie conseguenze e, se non in
modo assoluto, potrà però irritare il
turista meno abbiente che ha scelto
il nostro paese come luogo per tra-
scorrervi le proprie vacanze.

Al capitolo V ed all'art. 37 capv. 1
si legge. I comuni sono tenuti a ver-
sare agli enti turistici locali ricono-
sciuti un contributo minimo annuo
equivalente:

a) a cts. 5 per pernottamento in al-
berghi, camere, appartamenti o
case di vacanza;

b) a cts. 2 per pernottamento in cam-
peggi o in alloggi per giovani.

Il contributo minimo dev'essere co-
mune di fr. 50.

Il calcolo dei contributi è stabilito
dall'Ente ticinese per il turismo sulla
base dei pernottamenti delle persone
soggette alla tassa di soggiorno regi-
strati l'anno precedente.

L'Ente ticinese per il turismo noti-
fica l'importo dei contributi ai comu-
ni interessati: questi hanno diritto di
ricorso, nel termine di 15 giorni, al
Consiglio di Stato, la cui decisione è
definitiva.

E qui, mentre consideriamo questa
dolorosa tara che ad ogni singolo
comune viene imposta, rimandiamo
l'interessante seguito del nostro ar-
ticolo con la pubblicazione dei vari
oneri che ad ogni comune spetterà,
al prossimo numero.

segue: SGUARDI

*l'immagine dell'Eterno Padre.
Nel triangolo del timpano è la
figura di un vegliardo che ha il
manto di pontefice e il viso di un
patriarca pastore.*

*Il panneggiamento ceruleo fa del-
le grandi braccia stese due ali su
un mondo invisibile. «Sub umbra
alarum tuarum...» La testa re-
cline considera con assorta tri-
stezza quel mondo sotto le nubi,
laggiù. Colpisce la mitezza e tri-
stezza di quel viso. Il pittore de-
ve aver preso a modello un buon
vecchio del paese, uno certo dei
maggioranti, un uomo savio e che
conosceva la sofferenza.*

*E trasportando quei lineamenti e
quell'espressione in una figurazio-
ne sacra diede, forse senza vo-
lerlo, una faccia al dolore di un
padre.*

Anna Gnesa

PAESI ALLO SPECCHIO

La prima volta che ho conosciuto,
da vicino, Brione Verzasca, non fu il
giorno in cui è stato assegnato il pre-
mio di pittura, organizzato dalla Pro
loco, ma il giorno che lasciata, per
una pausa festiva, la strada cantona-
le, ho voluto passare tra casa e casa,
entrare nel paese, fermare l'obiettivo
sui preziosi affreschi della chiesa
parrocchiale (restaurata dal 1954 al
1958 e, prima, nel 1913, anno in cui
si scoprirono le pitture della scuola



giottesca di Rimini, risalenti al 1300
o 1400; soffermarmi nelle tipiche sale
del Castello Marcacci (ora, indovina-
ta osteria o meglio ristorante) e gi-
rovagare per le straducchiole in cer-
ca di motivi editi e inediti.

Tra questi ultimi ho scoperto un
grazioso tetto a pioda di forma in-
solita, rotonda; una donna affaccen-
data a lavare la biancheria al lavatoio,
e il silenzio dei cortili. La piazza del
villaggio, era deserta. — Dov'erano,
dove sono, i bambini? mi chiesi. Dal-
la scuola — sulla cui facciata potete
scoprire un pregevole affresco — mi
giungeva il canto di voci già robu-
ste — cantavano «La montanara» —
mancavano, mi accorsi nella pausa
della ricreazione, i ragazzini e le ra-
gazzine dalla prima alla quinta clas-
se... Anche i cortili erano deserti,
senza lo strillare di qualche bimbo,
il piagnucolare di qualche bimbetta...
Allora mi tornò, vivida alla mente,
una frase che mia nonna mi ripeteva
spesso, quando andavamo al suo pae-
sello:

Ricordati, Nino, (così mi chiamava)
un paese senza bambini, è un paese
che muore... Lasciato alle spalle quel-
l'insolito e inaspettato vuoto, quella
frase, quel ricordo, ho trovato le ca-
ve di granito dove attivi e laboriosi
operai si guadagnavano il pane.

L'industria del granito è, dopo lo
allevamento del bestiame, quella che
da più di un secolo dà lavoro ai

BRIONE VERZASCA

Brionesi. Questa attività — che ha
avuto la sua apparizione in valle, do-
po la creazione della strada carroz-
zabile — ha festeggiato lo scorso an-
no il secolo di vita (è nata nel 1870
ufficialmente, però soltanto 14 anni
dopo) e fu intestata a Matteo Vag-
hetti e coeredi in Brione. Nella fra-
zione Motta l'estrazione della beola
fu davvero fiorente (ricorderemo un
particolare: il granito del monumen-
to dell'indipendenza, a Bellinzona, fu
estratto in Valle Verzasca e l'incarico
del trasporto lo ebbe un certo Gio-
vanni Franchini di Gerra con un com-
penso di fr. 500.—). Ora, gli operai
che lavorano lassù sono pochi anche
se la richiesta di questo materiale è
forte e proveniente dalla Svizzera In-
terna e dall'estero. Se procedete ol-
tre le cave vi incontrate — anzi lo
siete già — nella tranquilla e silen-
ziosa val d'Osola ricca di faggi e on-
tani; continuate il viaggio e troverete
un'oasi di verde rallegrata dal canto
monotono e a volte fragoroso della
Osola.

Elbi



CURIOSITA' SU BRIONE VERZASCA

- Brione V. sorge su un terrazzo —
una volta fondo di un antico lago —
formato in seguito al franamen-
to di una parte del Poncione della
Alnasca.
- Gli abitanti di questo paese emi-
gravano nel Nord America, come
agricoltori, in Australia in cerca
di oro, in Italia come spazzacami-
ni. Nel 1922 ne partirono una
trentina per la California.
- il campanile risale al 1541.
- Nel 1644 Giovanni Gada — auto-
re del progetto dell'oratorio della
Fraccia — fonda qui, la prima
scuola della Valle Verzasca (forse
una delle prime del Locarnese?).
Il Gada fu architetto presso quat-
tro imperatori.
- Nel 1852 il comune diventa auto-

- Il restauro della chiesa ha richie-
sto la somma di fr. 102.164.— per
il portico fr. 27.000. La popolazio-
ne ha contribuito con circa fr. 44
mila cioè quasi 100 fr. a testa.
- L'edificio scolastico fu riattato nel
1931 (i banchi furono regalati dal-
la città di Zurigo).
- Le famiglie patrizie sono: Bionda,
Bisi, Buzzini, Cascioni, Cavagna,
Fabretti, Fancolli, Ferioli, Foletti,
Gnesa, Marcacci, Marzorini, Min-
ghetti, Mocettini, Morasci, Mori-
nini, Panscera, Pesca, Pisciolli,
Pura, Rusconi, Scattini, Scolari,
Togni, Vidoroni.
- A Brione venne fondato il primo
consorzio caprino del Cantone: ciò
contribuì alla diffusione della raz-

za nera verzaschese. E' noto che
mezzo secolo fa esistevano circa
100 capre, ora sono quasi scom-
parse.

- Il preziosissimo altare de 1502...
emigrato a Zurigo (Museo Nazio-
nale) tornerà... a casa, nella chiesa
di Brione? Si spera ancora... ma
fino a quando?

- **Popolazione**
Nel 1596 aveva ben 893 abitanti;
nel 1845, 820; 1900, sono 676; nel
1920, 253; 1961, 363; ora... soltanto
290; in dieci anni ha perso circa
settanta anime; ma in 70 anni ne
ha perso nientemeno che 386 per-
sone, una percentuale fra le più
alte del Cantone. Fino a quando
resisterà l'attuale popolazione?



GENET - GORDOLA cerca per la sua famiglia
una camera e una cucina in VALLE per l'estate

suter tanaro
fiori per ogni circostanza - tel. 8 41 19

Brione Verzasca - Curiosità di un tempo - La lista del corredo

Scirpa di Maria Catarina
1830 a di 27 settembre, Brione,
Valle Verzasca.

Notta della scirpa di Maria Catarina, figlia del fu Filippo e di Maria Domenica Pura, unitamente allo zio Geremia Pura di qui. Il sudetto suo zio da la sudeta tangente di scirpa ne a fatto e ne fa un dono a la sudeta Maria Catarina.

1 : ona bisacha con due lenzoli novi - 2 : un vestito di pano nocio - 3 : simile un altro vestito novo di pano - 4 : una socha no-

va di meza lana - 5 : un'altra socha nova di meza lana - 6 : un'altra socha nova di meza lana - 7 : un giacho di meza portata - 8 : un altro giacho novo di pano - 9 : un vestito di meza portata di pano - 10 : un giaco di lana nova - 11 : una biancheta nova di bambace - 12 : un capello di lana quasi novo - 13 : un capello di paglia - 14 : tre paia calzete di meza lana moche - 15 : tre camise nove - 16 : un'altra camisa nova - 17 : due camise di meza portata - 18 : tre scosali di tela nova - 19 : due scosali di tela di

meza portata - 20 : una paia calzeti di lana novi - 21 : un altro paia calzeti meza portata - 22 : quattro scosali novi di tela - 23 : un altro scosale di tela quasi novo - 24 : due fazolitti novi - 25 : due continenze quasi novi - 26 : un Mantino novo - 27 : un sudaco novo - 28 : una socha quasi vecchia - 29 : tre corenge nove per le feste - 30 : un para scarpe quasi nove - 31 : una cassa nova (per la biancheria) - 32 : un paia calzeti di botega di meza portata - 33 : una pecora

34 : una camisa quasi nova

Dunque la sudita qui nominata scirpa qui a la presenza di suo marito Pietro Tognò detto Lepolo la nominata scirpa di Maria Catarina Pura sua moglie accetta e accettato e per segno di fede a fato per essere inlitrato a fato il segno di croce +

Il sudito suo zio Geremia si dichiarato che ne ha fa e ne fa dono a la sudita Maria Catarina e per segno di fide per essere inlitrato a fatto il presente segno di croce +

Anno nuovo concorso nuovo

Ci piace, quest'anno, cambiare indirizzo o meglio dare un volto nuovo al nostro concorso fotografico, che nel 1970 ha riscosso tanto successo.

Sui numeri dei mesi scorsi chiedevamo ai lettori di saperci indicare il nome di un paese della nostra regione, presentandone, naturalmente, l'immagine; ora, vogliamo dare uno sguardo ai mestieri presentando la fotografia di un (o una) professionista e chiedendo di saper indicare il nome della professione presentata e il luogo (o i luoghi) dove questa professione è esercitata naturalmente nel Circolo della Verzasca e del Piano.

E' un concorso che può interessare i giovani e i meno giovani e per i quali abbiamo in palio questa volta un libro appena uscito dalle Arti Grafiche Gaggini-Bizzozero S.A. di Lugano, e intitolato «Melano, il paese storico» di cui è autore il dott. don Annibale Pagnamenta, originario di Frasco.

Quest'opera è veramente ben riuscita, documentatissima, arricchita da numerose fotografie e persino con quella riproducente lo stemma della famiglia Pagnamenta e con alcune pagine interessanti anche la Verzasca (a parte riproduciamo il casato e i nomi illustri di questa parentela).

Il libro si può ottenere direttamente dall'autore, a Melano, al prezzo di fr. 12.—.

FOTOQUIZ — '71 N. 1 — CHI INDOVINA IL MESTIERE NELLA FOTO?

Domanda 1a: Che professione è presentata nella fotografia accanto?
Domanda 2a: In quale paese della regione (Verzasca e Piano) è esercitata questa professione.



Entro il 28 febbraio. Spedire le risposte, su cartolina postale e con indirizzo del mittente, completo, a: «Redazione Verzasca e Piano», Tip. Genet Fotoquiz 6596 Gordola

Tra coloro che avranno spedito le risposte esatte, estrarremo a sorte il bellissimo libro di don Pagnamenta: «Melano, il paese storico».

La provvida fondazione Pestalozzi

A favore della gioventù delle regioni montane

La Fondazione Pestalozzi che elargisce sussidi integrativi per facilitare ai figli di contadini di montagna lo apprendimento di una professione dando loro la possibilità di frequentare diverse scuole è poco conosciuta nel Ticino. Eppure si occupa di molti giovani della Svizzera Italiana e anche di giovani della nostra Valle (17 di cui 7 in questi periodi).

L'idea che guida questa provvida fondazione — di cui responsabile per le nostre regioni è il sig. ispettor Roberto Forni, in Pollegio — è di dare la possibilità ai figli di contadini dei paesi di montagna di compiere — iniziare o portare a termine — determinati studi non badando né a età, durata della formazione ma unicamente alla completa formazione professionale nei diversi settori dei mestieri e delle professioni.

La Fondazione, una volta che ha deciso di seguire un giovane nella strada della sua formazione professionale gli dà aiuti concreti anche per diversi anni chiedendogli come compenso — se possiamo chiamarlo così — buona volontà negli studi, profitto sufficiente e doti comuni.

Nel Ticino la Fondazione Pestalozzi ha versato lo scorso anno fr. 21.000 per 12 beneficiari e a questi, questo anno se ne sono aggiunti 12.

Per ogni informazione è bene rivolgersi direttamente al sig. prof. Forni, a Pollegio.

Corsi per adulti

L'intenso grado di motorizzazione che pone il nostro Cantone ai primi posti in quanto a densità di traffico, solleva un'infinità di problemi di viabilità, giuridici, etico personali ed anche tecnici.

Intendiamo di conseguenza organizzare a Gordola un corso sulla RESPONSABILITÀ DEL CONDUCENTE E IL CODICE STRADALE chiamando a collaborare i signori Tecn. Giovanni Berta per la parte tecnica, dott. Cesare Boggia, per la legislazione, dott. Felice Solari, per la responsabilità civile, dott. G.M. Lepori già P.P., per la responsabilità penale.

Il corso prenderà inizio la sera del giorno 12 marzo nella Sala del Consiglio comunale di Gordola.

Lavatrici Lavastoviglie

ZANKER



Qualità - Prezzi - Servizio
Rapp. Genazzi Giacomo
Muralto
Tel. 7 1931



La via delle genti

Si dipartirà dallo Stradonino, lo svincolo che finalmente potrà da-

re un po' di pace a noi poveri mortali ticinesi! - Scendendo da Cadenazzo esso seguirà lo Stradonino fino alla seconda diramazione della bonifica, indi, girando a sinistra, i turisti dei campeggi, con le loro tende, carovane e simili, percorreranno questa

stradiciuola fino alla fontanella nelle vicinanze Scettrini, passato il Carcale e attraversato la tenuta Pedroja, si avvieranno seguendo il riparo, verso il campeggio Europa, dove il ponte, ormai in fase di costruzione, li convoglierà in quel di Tenero. - Dopo il pon-

te... buio pesto!. Ognuno sarà padrone di sbrigarcela come meglio puo' Al ritorno verrà usufruita la strada diretta che dal campeggio Europa immette sullo Stradonino e indi... da qui.. buon viaggio... aufwiedersehen e grazie mille!

Gordola

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Si è tenuta il 16 febbraio scorso la Assemblea Parrocchiale per l'esame dell'esercizio 1970.

Figurava inoltre all'ordine del giorno una proposta per l'alienazione di alcuni beni parrocchiali.

Esigeva per non dire insignificante la partecipazione dei parrocchiani, il disinteresse della cosa pubblica in qualsiasi campo è oramai accettato come segno dei tempi e ciò è veramente peccato perché la presenza alle riunioni di qualsiasi genere oltre che a confortare chi per la società dedica tempo e lavoro permette con lo scambio di idee, suggestioni e perché no, anche critiche di cercare vie sempre migliori. L'assenteismo provoca invece sfiducia e permette alle volte prese di posizioni unilaterali, che poi (e in questi casi diciamo a tutto torto degli assenti) si contestano e si criticano con tanta facilità.

Concluse queste doverose osservazioni, che osiamo sperare non abbiano urtato la suscettibilità di nessuno, ma piuttosto rendano ciascuno cosciente della necessità di collaborare attivamente con la società in cui vive, passiamo brevemente in rassegna lo svolgimento dell'Assemblea.

Dopo la lettura riassuntiva del verbale riguardante lo svolgimento dell'Assemblea 1969, il presidente fa una circostanziata relazione dell'attività dell'esercizio in discussione, segue quindi da parte del Cassiere la presentazione dei conti ed è quindi la volta dei revisori che presentano alla Assemblea il loro rapporto, citiamo dello stesso il sincero ringraziamento anche a nome di tutta la popolazione al Consiglio di Amministrazione per lo zelo con cui ha saputo condurre ed amministrare il patrimonio parrocchiale, un sincero ringraziamento è pure rivolto a tutta la popolazione che con le Sue varie offerte si è dimostrata tanto generosa e dimostra con questo di essere ancora molto attaccata alle istituzioni parrocchiali (e questo pensiamo serva anche alla stessa a farsi perdonare almeno in parte quanto sopra!). La suggestione di aggiornare la congrua Parrocchiale è stata accolta dai presenti all'unanimità ed anzi la discussione che ne è seguita ha dato la opportunità a tutti i presenti di esprimersi favorevolmente.

Circa l'alienazione e vendita di alcuni beni parrocchiali, massimamente derivanti da un lascito alquanto recente, considerati gli impegni finanziari ancora assai gravosi a carico della Parrocchia, l'Assemblea si è pronunciata favorevolmente accettando le proposte dell'Amministrazione. Circa il modo di vendita per uscire un po' dalla consuetudine che vuole generalmente in questi casi la vendita tramite offerte specifiche ed in busta chiusa, è stata avanzata la proposta di procedura almeno in via sperimentale per incanto pubblico.

Nulla di particolare alle eventuali e quindi si chiude con la speranza che in futuro a queste Assemblee vi sia qualcuno in più.

GORDOLA

Il carnevale

Benchè organizzato quasi al singolare e tacitamente, questo simpatico scacciapensieri, ha avuto anche a Gordola un esito felice. Grande affluenza di autorità e pubblico che hanno potuto gustare la saporita pietanza preparata da una scelta schiera di cuochi capitanata dal bravo e provetto cuoco sig. Ganguin del Motel Lago Maggiore.

Acclamati quindi sia il risotto che le saporite super-luganiche del-



amico Bruno, il quale ci ha garantito di averle preparate con la stessa cura come sempre usa servire la sua affezionata clientela.

Ritmica e piuttosto robusta è stata l'orchestra beat, che ha messo tutta la sua buona volontà per tenere allenati i timpani. Comunque a questi simpatici giovani, giunga il nostro vivo ringraziamento, mentre vorremmo prepararli di includeere, nel loro repertorio per il prossimo anno, anche qualche valzerino o mazurchetta.

Al nostro caro usciere sig. Togni come pure a tutti coloro che si dettero da fare per quella simpatica giornata di gaudium, un caldo grazie e arrivederci all'anno prossimo.

Fiocco rosa

Gabriella è il nome della vispa bambina che è venuta ad allietare la casa dei signori Gabriele e Sira Scaroni-Gianettoni. Auguri.



Si è spento, alla clinica S. Agnese uno dei più anziani del paese e della valle, il signor Luigi Matesci all'età di 89 anni. Uomo probo e di squisita gentilezza, sapeva avere con tutti la giusta parola e dare ad ognuno il giusto consiglio. Mite ed onesto, seppe allevare in maniera esemplare la sua distinta famiglia. Al vasto parentado le nostre vive condoglianze.

SERVIZIO MEDICO IN VALLE E AL PIANO
Marzo 1971

Domenica 7, Dr. Politta 8 43 13
Domenica 14, Dr. Pedrazzini B.
Tel. 7 60 14 o 7 60 15
Venerdì 19 San Giuseppe
Dr. Soldati Gianfr. 7 79 77
Domenica 21, Chiamare il nr. 11
Domenica 28 Dr. Borrani 6 32 55

GERRA PIANO cresce a vista d'occhio

IL CENTRO PROFESSIONALE PER GLI INVALIDI

La spesa complessiva preventiva nel '66: di fr. 6.895.000 — Sarà pronto nel 1972? — Costa circa 7 milioni e mezzo di fr. ospiterà un centinaio di persone

Iniziato alcuni mesi or sono nei giorni scorsi, sono ripresi i lavori del «Centro professionale per gli invalidi» a Gerra Piano dovuto all'architetto Augusto Jäggi e alle imprese. Giorgio Gianola di Lugano e Pura-Verzasconi di Locarno Cugnasco e sorto per interessamento del Dipartimento delle Opere Sociali.

Il preventivo generale della spesa, allestito in data 20 aprile 1966 è successivamente approvato dal Gran Consiglio, ammonta a franchi 6.230 mila a cui inoltre fr. 250.000, vanno aggiunti per la sistemazione esterna. La spesa complessiva — allora — è dunque di franchi 6.895.000 a cui si aggiungono le spese per l'acquisto del terreno di fr. 372.225,—

La spesa sussidiabile dovrebbe essere di fr. 7.220.000, il sussidio federale dovrebbe ammontare a fr. 3 milioni e 610.000 mentre un mutuo senza interessi sarà concesso nella misura di fr. 1.800.000.— Il Cantone dovrà quindi sopportare un onere di fr. 3.285.000.

Sono questi i dati preventivati nel 1966 e quindi suscettibili di aumenti a opera terminata (lo sarà probabilmente entro la primavera del 1972?).

Per poter assolvere le misure di integrazione richieste (corsi di insegnamento di nuove professioni ecc.) l'Istituto deve comprendere i seguenti reparti dei laboratori, degli alloggi, per gli invalidi e per il personale dirigente e di servizio e il reparto



dei servizi comuni, quali refettori, palestra, locale di siesta, soggiorno e locali amministrativi.

Passiamo ad una descrizione particolareggiata di questa costruzione i cui lavori da parte delle imprese di costruzione sono a buon punto.

CENTRO CANTONALE DEGLI INVALIDI PER LA RIABILITAZIONE AL LAVORO

Il fabbricato dei laboratori comprenderà un numero adeguato di laboratori per potervi svolgere i corsi d'insegnamento, locali di amministrazione ecc. Il corpo di fabbrica delle camere per gli invalidi comprenderà servizi di riscaldamento, lavanderia, stileria, deposito di biancheria e rammento nel piano inferiore.

Nei piani superiori camera da 1-2 e 3 letti per un complessivo di ca. 70-80 invalidi più quelle per i sorveglianti nonché alcuni locali di soggiorno con annessa cucinetta ed i servizi igienici proporzionati.

Fabbricato dei vani di uso comune: siccome l'integrazione professionale richiede grandi sforzi fisici e mentali da parte degli invalidi, si ritenne necessario di affidare grande importanza alle esercitazioni ginniche e di rilassamento fisico-psichico durante le ore libere.

Nel piano inferiore di questo reparto troveranno posto un locale palestra ed eventualmente altri locali destinati ad esercitazioni fisiche e di rilassamento.

Nel piano superiore invece si raggrupperanno i vani di refezione per gli invalidi e per il personale, la cucina con servizi annessi, qualche pos-

sibilità di siesta comune, locali amministrativi, eventualmente biblioteca, portineria ecc.

Il fabbricato del personale comprenderà 3 appartamenti da 4 locali, 6 camere a un letto, 6 camere a due letti più la necessaria riserva e tre locali di soggiorno.

La scelta del mattone a vista per pilastri e murature determina la proporzione degli elementi portanti che risulteranno di aspetto solido, gradevolmente protettivo e tranquillo.

Il cemento armato sarà visibile attraverso gli elementi orizzontali quali architravi e implacature nonché per le pensiline.

Situazione del terreno

Il terreno, al numero di mappa 32 nel comune di Gerra Verzasca, è stato giudicato assai favorevole anche dalla Direzione delle Costruzioni Federali, soprattutto in relazione alla posizione geografica centrale nei confronti del Paese, per facilità di disimpegno stradale, per la sua forma e dimensione.

L'appezzamento si trova all'incrocio della strada comunale con la cantonale Bellinzona - Locarno.

La dimensione maggiore del rettangolo di terreno è parallela all'asse Nord-Sud. La contrada è tranquilla e lo sviluppo edilizio non è molto avanzato.

Il terreno è pianeggiante per cui è da ritenersi idoneo a persone invalide o comunque di salute ancora malferma.

La superficie a disposizione consente la creazione di vasti spazi verdi di riposo e svago.

Gli stabili sono stati progettati al margine del terreno per riservare aree libere sufficientemente ampie.

Gli edifici, o precisamente gli elementi costituenti il complesso, corrispondono esattamente al programma: fabbricato dei laboratori, degli alloggi, ala dei servizi comuni e posteggio coperto.

Lungo la facciata Est sono state allineate nei 2 piani 4 aule scolastiche e di teoria.

La parte rimanente dell'edificio è destinata a magazzini e laboratori.

Lungo la facciata che dà sulla cantonale saranno disposti i corrispondenti magazzini annessi ai laboratori. Questi saranno invece rivolti nei vani verso Nord con favorevoli condizioni di luce e con vista sul verde alberato parco interno.

Alloggi per gli invalidi:

L'edificio comprende un piano seminterrato destinato ai servizi di lavanderia stileria, deposito e rammento nonché dei guardaroba per uomini e donne con lavabi ed armadietti singoli. Inoltre troviamo la centrale termica, una officina riparazioni mobilio.

Nei tre piani superiori si distribuiscono le camere da letto con i necessari servizi igienici particolari e comuni, nonché con 3 vani di soggiorno (uno per ciascun piano) con cucinetta annessa.

Nel progetto sono previste le seguenti camere:

29 camere a un letto, 26 a due letti e 27 a tre letti. Totale complessivo dei letti 82.

Questo numero di ricoverati può essere aumentato di 13 + 13 letti, ossia portato complessivamente a 108.

Oltre alle camere sopradette troviamo 3 camere a un letto per i sorveglianti. Ciascuna camera è provvista di acqua corrente e di un vano per il deposito della eventuale carrozzella.

Tre camere singole sono poi unite a un piccolo locale gabinetto con apparecchio «clos o mat» per pazienti, con serie difficoltà motorie agli arti.

Nella progettazione si è tenuto conto delle norme SNV relative alle abitazioni per invalidi menomati dell'apparato locomotorio. Ciò vale per il dimensionamento di cabine ascensori, finestre, altezza maniglie delle porte e delle finestre, interruttori, prese di corrente, maniglie per armadi, manovelle di manovra ecc.

All'estremità Est dei servizi comuni è ubicato l'ingresso principale che dà sulla strada Comunale ed è centrato fra i due edifici di abitazioni dei ricoverati e del personale.

Sull'atrio d'ingresso dà il locale di portineria con loggia per il portinaio e controllo sulla batteria delle bucallettere per ogni nensionato.

Nel piano inferiore di questo fabbricato sono previsti, oltre che ai servizi annessi alle cucine, la palestra, la piscina a diretto contatto con il giardino nonché i necessari spogliatoi e servizi sanitari. La piscina co-



Auguri vivissimi porgiamo al sempre arzillo signor Agostino Marzorini che domenica prossima 7 marzo, compirà in perfetta salute e attorniato dall'affetto dei suoi cari, i 94 anni.

perta sarà munita di dispositivo di filtraggio e disinfezione dell'acqua.

La possibilità per i ricoverati di disporre durante tutto l'anno di una piscina riscaldata costituisce elemento di grande importanza per la possibilità che offre di esercizio ideale dei movimenti degli invalidi menomati dell'apparato locomotore ed in pari tempo costituisce pure svago ideale durante le ore libere.

Gli alloggi per i dirigenti ed il personale sono compresi in un edificio di 3 piani. In ciascun piano troviamo un appartamento di 5 locali più cucina e bagno. Inoltre sono previste 4 camere a uno o due letti per il personale con soggiorno, office e servizi igienici.

Per questi pazienti si è predisposto un accesso particolare assolutamente piano senza ostacoli di gradini e raggiungibile con auto e carrozzeria.

Il parcheggio predisposto nelle immediate adiacenze di questo accesso è coperto e opportunamente dimensionato onde permettere di affiancare la carrozzeria dell'automobile. d

Se i lavori proseguono alacremente, come finora, è quasi certo che nel prossimo anno il centro aprirà i battenti e sarà un bene per la gioventù invalida del nostro cantone che attende da tempo questa realizzazione (Bivio).

OPERE COMUNALI

La sera del 19 febbraio il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, dopo un ampio ma sereno dibattito, il progetto e preventivo, con il piano di finanziamento nonché i piani e le tabelle per le espropriazioni ed i contributi, relativi al secondo lotto di esecuzione del piano regolatore, comprendente la sistemazione ed allargamento della strada che attraversa longitudinalmente tutta la frazione delle Gerre (lunga circa 600 m.) ed i relativi raccordi con le strade laterali, in modo da congiungere i due tratti già sistemati presso il Centro scolastico e il Centro di rieducazione invalidi.

E' prevista la posa della fognatura lungo tutto il tracciato e che avrà la funzione solo di raccogliere le acque luride di buona parte della frazione ma pure i progettati collettori che scenderanno dalla collina.

La larghezza è prevista in m. 5 di campo viabile più m. 1,50 di marciapiede sul lato a monte.

La necessità e l'urgenza della sistemazione di quella che è la più importante arteria del nostro Comune si fa sempre più sentire perché attualmente, oltre ad essere stretta, presenta alcune curve senza visuale ed è pertanto assai pericoloso, specie per gli allievi che in numero considerevole devono percorrerla più volte al giorno. Il fondo stradale — nonostante le frequenti inghiatture e lo spargimento di sale antipolvere ed il grande lavoro — è sempre in cattivo stato a causa del sempre più intenso traffico che vi si svolge.

Il progetto, allestito dall'ingegner Rezio Coppi, prevede una spesa totale di fr. 720.000.—, dei quali fr. 95.000 per la fognatura; fr. 139.450 per la sistemazione; fr. 116.180 per la pavimentazione; fr. 181.250 per le espropriazioni; fr. 84.620 di imprevisti e fr. 43.000 per il progetto e la direzione dei lavori.

La spesa è certamente alta per le nostre finanze comunali e solo in parte sarà compensata con i contributi dei privati (mantenuti entro limiti relativamente modesti ed i sussidi per la fognatura. Dato però che il Comune è in regime di compensazione, non ne deriverà ai cittadini un maggior aggravio per imposte. In più le spese per la fognatura, la quale ha inoltre il compito di permettere il proseguimento della posa della canalizzazione per la collina, saranno almeno in parte compensate con le tasse di utenza.

La costruzione del primo tronco di fognatura ad Agarone (1958); la riattazione della casa comunale di Gerra Valle (1960); la fognatura a Piandesso (1961); la costruzione del Centro scolastico consortile (1966); la riattazione e trasformazione della casa comunale e Asilo a Gerra Piano (1966); l'esecuzione del primo

lotto del piano regolatore (1969); la posa di una estesa rete di nuove tubazioni, specie sulla collina, attualmente in via di attuazione; l'introduzione del servizio di trasporto degli allievi della collina e di Riazzo (1966) senza contare i numerosi lavori di carattere secondario (strada e posteggi a Piandesso; posteggi nelle Ganne e lungo la strada cantonale a Gerra Valle, sistemazione del sentiero Agarone - Fontane, le pavimentazioni eseguite nel 1970 in parte ad opera del Consorzio bonifica Piano Magadino, ecc.) sono le tappe eloquenti di uno sforzo continuo per un vero progresso in ogni parte del Comune, opere che sono state tutte realizzate in un vero spirito di concordia civica.

lotto del piano regolatore (1969); la posa di una estesa rete di nuove tubazioni, specie sulla collina, attualmente in via di attuazione; l'introduzione del servizio di trasporto degli allievi della collina e di Riazzo (1966) senza contare i numerosi lavori di carattere secondario (strada e posteggi a Piandesso; posteggi nelle Ganne e lungo la strada cantonale a Gerra Valle, sistemazione del sentiero Agarone - Fontane, le pavimentazioni eseguite nel 1970 in parte ad opera del Consorzio bonifica Piano Magadino, ecc.) sono le tappe eloquenti di uno sforzo continuo per un vero progresso in ogni parte del Comune, opere che sono state tutte realizzate in un vero spirito di concordia civica.

RAGGRUPPAMENTO TERRENI

Oltre un centinaio di interessati hanno partecipato, il 30 gennaio u.s., all'assemblea del Consorzio raggruppamento terreni per la collina di Gerra Piano, convocata in via straordinaria per decidere sull'accettazione o meno della cosiddetta zona agricola o zona verde.

Dopo ampi e vivaci dibattiti, protrattisi per circa due ore, il responso dell'urna era nettamente negativo 123 sì contro 279 no).

Gli interessati hanno così dichiarato a grande maggioranza e senza possibilità di equivoci che preferiscono una soluzione più onerosa ed anche più ritardata per ciò che concerne le strade (la costruzione cioè senza sussidi) alla costruzione immediata con sussidi — limitati però al tronco Piandesso / Gerre — ma vincolata alla proibizione di costruire.

Si tratta, in sostanza, di una aperta ribellione a delle imposizioni sulle proprietà private ritenute troppo drastiche, imposte dalle autorità federali; imposizioni che se in linea di principio sono senz'altro giuste — dovrebbero però tener conto delle particolari situazioni ambientali esistenti, altrimenti non fanno che approfondire la frattura che già esiste tra le autorità ed il popolo, e che ogni tanto si manifesta con sconfessioni clamorose.

CARNEVALE SCIAVATT E GATT

Favorita da un tempo splendido, l'ottava edizione del carnevale Scia-vatt & Gatt, tenutasi il 14 febbraio, ha avuto un successo superiore alle migliori previsioni.

Oltre 1100 le porzioni di risotto e luganiche distribuite dai solerti cuochi ed inservienti e diversi degli ultimi arrivati hanno trovato le caldaie vuote.

Forte anche la partecipazione agli svariati giochi ed alla tombola. Il pur vasto piazzale è stato costantemente gremito per tutto il pomeriggio da gente venuta in forte numero anche dal altre località.

Il tutto è funzionato alla perfezione, rallegrato continuamente dalle briose note del complesso Moby Dick di Lodano.

Una sincera lode vada a tutti gli organizzatori che si sono prodigati senza risparmio di fatiche per la buona riuscita della festa.

Senza sole

*Giorno d'inverno,
giornata senza sole,
come sei triste
per le anime
a cui il cuore duole!*

*Ma due viole,
dalla brina risparmiare,
appiè d'un muro,
quasi per prodigio
sono sbocciate . . .*

*Soltanto due . . .!
Ma nei giorni senza sole,
. . . bastan due viole!
a ridare conforto!*

SERVIZIO

RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio raccolta rifiuti avrà luogo al martedì (come finora) e al venerdì (e non più al sabato); così avverte la sede del Consorzio sud di Bellinzona e vale per il nostro paese.

A GERRA PIANO



Con Santina Pometta di Montedato, abbiamo perso una grande perla di donna, forte, laboriosa, umile; con una mente ingegnosa e instancabile seppe eseguire dal lavoro più fine e delicato, quello più pesante sia in Valle sia al Piano.



Con le figlie, pure molto attive, seppe crearsi una azienda (una delle più belle della regione); per lei ogni metro era prezioso, per il suo grande amore per la terra. Si spense il giorno dell'Epifania portando con sé come dono al Signore la sua laboriosa esistenza e la sua devozione alla terra natale e il suo animo arzillo pure a novant'anni quasi suonati. Alle figlie, porgiamo di cuore le nostre sincere condoglianze.

CUGNASCO

Si è spenta a Cugnasco l'ultravannante signora Gioconda Bravo. Mamma e nonna attiva e arzilla lascia le figlie Celestina e Teresa e nipoti in America. Sincere condoglianze.

Il Dipartimento costruzioni avverte che la strada cantonale Cugnasco - Medoscio sarà sbarrata al traffico dal primo marzo per la posa di nuove tubazioni.

Sonogno

AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE

Il reverendo parroco don Verzasconi è stato ricoverato in un istituto di cura di Locarno e, se pur migliorato, dovrà restare ancora un po' di tempo per controlli medici, presso l'Ospedale La Carità. E' pure stata ricoverata in un centro ospedaliero la signorina maestra Maria Patà.

Al parroco e alla stimata docente gli auguri di un pronto ristabilimento e di un ritorno sereno a Sonogno.

CARNEVALE SONOGNESE

Sonogno ha voluto riservare al suo Re Taboi una giornata impagabile. Sole e caldo. Strano quasi a crederlo ma questa benedetta primavera ha fatto marcia indietro addentrandoci ancora nell'inverno. Viene dalla Russia, si dice questo freddo e questo vento. Ma in fondo, diciamo noi, se su tutto il scatolame che oggi si compera ci sta scritto sempre in americano, più che giusto è, che si debba pure ricevere qualche cosa anche dal Cremlino. — Parlata di Carnevale questa che rima col successo ottenuto dagli organizzatori che hanno distribuito oltre 450 porzioni di squisito risotto e luganiche. - Presente d'onore fu Re Lipok e consorte con bandella.

GRUPPO CONSULENZA

AGRARIA

Di una brillante iniziativa si sono di nuovo fatti promotori i giovani sonognesi.

Alcuni giorni or sono, presenti, per il governo cantonale, il sig. dott. Ferrari dell'Ufficio di consulenza agricola e il sig. Peier, del Dip. federale dell'economia pubblica si è tenuta una interessante assemblea, alla quale hanno partecipato la totalità dei nostri contadini e alpigiani.

Tema della riunione era la creazione di uno stallone comunitario dove potrebbe trovar posto tutto il bestiame bovino del paese. Si tratta oggi, di un numero di circa 40 capi grossi che trovansi sparsi nelle anguste stalle del villaggio e che, riunite in una sola dimora si troverebbero certamente più a loro agio. L'esito sarebbe naturalmente favorevole, sia per un maggior rendimento da parte del bestiame, sia per una reciproca collaborazione e suddivisione del lavoro da parte di tutti i contadini del paese. - E' prevista pure una adeguata sistemazione anche per il bestiame caprino e pecorino, comprendente circa 300 capi. innovazione, che neflegal eder Promotori di questa interessante to impiego pratico solo nel Vallese (e con grande successo) sono i signori Dr. vet. Martinoni e il sig. Siro Gianettoni di Sonogno. Alla assemblea, ogni contadino presente ha potuto convincersi della utilità di simile realizzazione. Si sta studiando ora il progetto di massima dell'opera.

CUGNASCO E MONTE DATO

GITA A VENEZIA E A PADOVA

E' prevista per il 20 e 21 marzo prossimi la gita parrocchiale a Venezia e sulle rive del Garda.

Il prezzo è di fr. 90.— e comprende le spese di viaggio, la mezza pensione a Padova e il pranzo a Mestre e a Lazise. Sono escluse le bibite. Le iscrizioni sono da inoltrare al più presto al sig. prevosto di Cugnasco.

In breve, l'itinerario: partenza da Cugnasco alle 5.00, pranzo a Mestre poi visita a Venezia; partenza per Padova; cena, visita alla città. Il giorno dopo, il 21 marzo, partenza per il Santuario della Madonna della Corona; pranzo sulle rive del Garda, vista alle grotte di Catullo e a Sirmione. Ritorno previsto verso le 22.00.

Tenero

PREMI LOTTERIA

Domenica 21 febbraio 1971 un numeroso pubblico si è dato appuntamento sul piazzale del cinema Iris per il tradizionale carnevale. - Sono state distribuite circa 1000 porzioni di risotto e luganiche, annaffiate dal buon vino nostrano. - La sagra è stata allietata dalle note di un brioso complesso. - Questi i numeri estratti della lotteria gratuita abbinata ai piatti. N. 374 blu, 202 blu, 58 bianco, 74 bianco, 43 bianco 138 blu, 50 bianco, 178 blu. - I premi si possono ritirare presso il cassiere Carlo Fry a Tenero (8 43 30). - Il Comitato del Carnevale ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto collaborare alla realizzazione di questa sagra, come pure le autorità gli enti e i privati che hanno sostenuto l'organizzazione.

UN doveroso ringraziamento

Ci viene segnalato che gli organizzatori del carnevale tenerese

hanno voluto far partecipi della loro festa, pure alcune persone che, per vari motivi non avevano potuto presenziare in piazza alla gioiosa manifestazione. Con animo squisitamente gentile essi si sono prodigati affinché, speciali incaricati avessero a portare al domicilio di questi obbligati assenti le porzioni di risotto e luganiche. Al ringraziamento dei beneficiati, si aggiunga anche il nostro del giornale, mentre aggiungiamo con piacere l'esempio dei simpatici teneresi.

Sabato, 13 marzo 1971 l'associazione sportiva Tenero organizza presso il ristorante Bar Pupo in Tenero, una grande tombola dotata di ricchissimi e speciali premi.

TENERO-CONTRA

CONCORSO PER UN TECNICO

Il Municipio di Tenero-Contra informa che è riaperto il concorso per la nomina di un tecnico presso l'ufficio tecnico comunale.

Requisiti: a) cittadinanza svizzera; b) godimento dei diritti civili e civi-

ci; c) domicilio legale ed effettivo nel Comune di Tenero-Contra; d) diploma di scuola tecnica superiore e minimo di pratica nel genio civile di 5 anni.

Essendo in atto una modificazione del Regolamento organico, ogni informazione circa lo stipendio e condizioni può essere chiesta alla Cancelleria comunale.

Le domande devono pervenire alla Cancelleria comunale di Tenero in busta chiusa e con la dicitura esterna: «Concorso tecnico comunale», entro lunedì 8 marzo 1971 alle ore 18.00 corredate dai seguenti documenti: a) atto di nascita; b) certificato di buona condotta; c) certificato medico; d) certificati di lavoro; e) estratto del casellario giudiziale; f) curriculum vitae.

CONTRA

CHIUSURA DEL CORSO DI PRONTO SOCCORSO

Lo scorso mese si è chiuso il corso di pronto soccorso che la nostra sezione samaritani ha organizzato nella località di Contra, antica culla del comune di Tenero-Contra.

La scelta di Contra è stata felice perché ha visto la partecipazione entusiastica di gente del monte alla

quale si è unita gente del piano in simbolica fraterna unione.

Una ventina di persone, con netta prevalenza di giovani, hanno imparato con vera passione la metodologia pratica dei primi soccorsi ai feriti ed hanno ben assimilato concetti teorici così difficili come quelli relativi al nostro organismo.

Le esercitazioni pratiche finali con dissertazione sugli argomenti trattati hanno messo in risalto gli ottimi risultati ottenuti.

Il comitato della sezione ed i partecipanti hanno dimostrato profonda riconoscenza al medico dottor Padlina ed alla monitrice signorina Cassis Mistica che hanno diretto con chiarezza e perizia il corso.

Il dott. Padlina si è detto lieto dell'opportunità avuta e ha messo a sua volta in rilievo l'opera della monitrice e la grande volontà degli allievi.

I delegati presenti — e precisamente: la gentil signorina Assuelli in rappresentanza della Croce Rossa svizzera; il signor Gerosa in rappresentanza della FSS; lo onn. Tomamichel, municipale di Tenero-Contra in rappresentanza dell'Autorità comunale — hanno espresso il loro favorevole apprezzamento e incitato i presenti ad una proficua attività samaritana futura.

11

Verzasca e Piano

è il vostro

giornale

SOSTENETELO

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
Tel. 093 761 81

Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



SKODA

per il locarnese

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) - MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTEVOLTE SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 23596

Non si vince solo allo SPORT - TOTO
al

Bar Sportivi in Gordola

ma anche al
LOTTO...e come!!

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P., VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

incoraggiano il risparmio per tutti (garanzia di indipendenza economica e morale) e ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante. In proporzione alla disponibilità, fanno prestiti alle famiglie del paese per costruzione o riattazione di case e

stalle, sistemazioni fondiari, acquisto di attrezzature di lavoro; contribuiscono in tal modo - in continuità - alle migliori e allo sviluppo del paese, dando lavoro alle imprese, ai commercianti e a tutti gli artigiani della nostra regione.

Completi e Giacche da uomo - Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini

sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica

Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO

Telefono 8.41.89

Una sorpresa per voi massaie!

NOI VI FACCIAMO RISPARMIARE TEMPO !!

ogni martedì e mercoledì

trovate nel nostro negozio

TAGLIATELLE fresche

all'uovo, cottura 5 minuti

Ogni venerdì gnocchi di patate

al sabato ravioli di carne

PANETTERIA - PASTICCERIA

ZANDA-FOLETTA

GORDOLA

**togni graziano
gordola**

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi

Decarli e Politta

Impresa Costruzioni

Gordola

Tel. 8 48 10



Joppini Siro

diploma federale
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI
Nuovo negozio presso la Casa
comunale a Gordola
GORDOLA Tel. 8 42 37

ALLIOLI VITTORIO

GORDOLA - SCALATE

IMPORTAZIONE
LAVORAZIONE E
POSA MARMI

Telefono 093 8 41 12



**SONOIGNINI
SILVIO**

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli

vi porta solo carne di
prima qualità

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEMATOGRAFICI
PROIETTORI ACCESSORI

**FOTO
CINE
OTTICA**

MULLER

LOCARNO
PIAZZA GARIBOLDI
TEL. 093 722194

MURALTO

PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 73229

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

**Farmacia
ALDO CASSINA
Gordola**

Tel. 093 8 43 57

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics



NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi
Palazzo Banca Popolare Svizzera
6600 LOCARNO
Tel. uff. 7.88.55 Tel. abit. 7.22.22

La Panetteria - Pasticceria

Gibaldi Silvio

Gordola

raccomanda le sue specialità

per ogni vostra occasione

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

Landoni Luigi

Piastrellista

esegue qualsiasi lavoro
del genere
a regola d'arte e a prezzi
modici

VAIRANO Telefono 093 6 36 26

**Carrozzeria
VOSTI CLEMENTE**



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

8595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06